

Preview BCE: l'IPC europeo lascia sperare in una Lagarde dovish

A cura di **Giorgio Broggi**, Quantitative Analyst di Moneyfarm*

Milano, 10 aprile 2024 - La scorsa settimana si è conclusa con notizie macroeconomiche positive, soprattutto negli USA con PMI che indicano una crescita dei posti di lavoro ben oltre le attese (+303.000 nel mese di marzo).

L'Europa continua a faticare, ma i PMI manifatturieri hanno battuto le previsioni, in linea con un solido trend di dati macro che continuano a sorprendere in positivo e con l'inflazione nominale anno su anno al 2,4%, sempre più vicina al target della BCE. **Nel complesso, il contesto macroeconomico continua a essere positivo, con mercati che sembrano iniziare a prendere sul serio la possibilità di un ciclo reflazionista**, caratterizzato dalla ripresa del settore industriale e manifatturiero e dall'aumento dei prezzi delle materie prime.

Un regime generalmente positivo per gli asset rischiosi, che potrebbe dare nuovo vigore ai mercati, anche se sul fronte monetario i cicli reflazionisti sono solitamente associati a livelli di inflazione più alti delle attese, e non è chiaro se e come maggiori aspettative di crescita possano compensare un aumento dei prezzi potenzialmente superiore.

Negli ultimi mesi i mercati hanno costantemente diminuito il numero di tagli ai tassi attesi, fino al punto di prezzarne meno di quelli promessi dalla Fed, senza minimamente inficiare il rally dell'azionario. Tuttavia, sarà cruciale che il dato sull'inflazione USA di oggi non sia troppo negativo e che le paure inflattive rimangano contenute.

In questo clima più cauto rispetto all'inflazione e alla politica monetaria americana, sarà intanto incredibilmente interessante analizzare la narrativa di Lagarde alla conferenza della BCE. Anche se è quasi certo che non ci saranno tagli in questo meeting, questa narrativa potrebbe suffragare i timori che la Banca Centrale Europea ignori i segnali positivi provenienti dall'inflazione nel Vecchio Continente e preferisca, timidamente, aspettare che sia la Fed a tagliare per prima. Se fosse questo il caso, si tratterebbe di un grave errore, a mio avviso, soprattutto se il copione reflazionista dovesse iniziare a materializzarsi più chiaramente negli Stati Uniti.

**Giorgio Broggi è entrato a far parte di Moneyfarm come analista quantitativo nel dicembre 2021 ed è membro del Comitato Investimenti. Prima di entrare a far parte della società, ha lavorato presso Barclays Wealth Management e S&P Market Intelligence, acquisendo esperienza nella ricerca di fondi e negli investimenti ESG. Prima di iniziare la sua vita professionale, ha completato con successo una doppia laurea presso Eada e EDHEC Business School, ottenendo due Master in Finanza e specializzandosi in factor investing e costruzione di portafogli. È un charterholder CFA.*

Informazioni su Moneyfarm

Fondata nel 2011 da Paolo Galvani e Giovanni Daprà, Moneyfarm è una società di consulenza finanziaria indipendente con approccio digitale, specializzata in investimenti di medio-lungo termine. Con un team di 260 professionisti, Moneyfarm gestisce il patrimonio di oltre 130.000 risparmiatori a un ritmo di crescita che è sempre stato a doppia cifra anno su anno. Grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali, Moneyfarm ha sviluppato un modello innovativo che le permette di fornire un servizio di consulenza indipendente e una Gestione Patrimoniale di prima qualità, semplice, trasparente e a costi inferiori a quelli offerti dai gestori tradizionali. È regolata dalla Financial Conduct Authority (FCA) e vigilata in Italia da Consob. L'azienda ha come soci principali il gruppo Allianz, Poste Italiane, M&G plc, Cabot Square Capital e United Ventures, ed è oggi una delle aziende innovative più finanziate in Italia con un totale di oltre 166 milioni di euro di finanziamenti ottenuti. La società ha inoltre stretto importanti partnership commerciali con Poste Italiane, Banca Sella e buddybank, la banca per smartphone di Unicredit, che hanno sancito l'ampliamento del servizio anche al segmento B2B2C. Per ulteriori info si veda www.moneyfarm.com

Per maggiori informazioni: **Moneyfarm ufficio stampa – BC COMMUNICATION**
Beatrice Cagnoni | beatrice.cagnoni@bc-communication.it | +39 335 5635111

Giulia Franzoni | giulia.franzoni@bc-communication.it | +39 334 3337756